

BLITZ A PESCARA, GUARDIA DI FINANZA CHIUDE SALA RISTORANTE ABUSIVO IN RIVA AL MARE

22 Giugno 2021



PESCARA – Locali adibiti a sala ristorante, realizzati abusivamente sul lungomare di Pescara. Militari dipendenti dalla Stazione Navale della Guardia di Finanza di Pescara, nel corso dell'attività di controllo del territorio, finalizzata alla prevenzione e repressione degli illeciti di natura demaniale perpetrati lungo il litorale abruzzese, hanno denunciato il concessionario di uno stabilimento balneare, dopo aver accertato la realizzazione di innovazioni non autorizzate su area demaniale, tra l'altro senza rispettare le norme igienico sanitarie, di sicurezza, edilizie, ambientali, urbanistiche e di prevenzione incendi.

Nel dettaglio, la ditta che gestisce lo stabilimento balneare, già nell'estate 2020 approfittando degli esigui controlli compiuti a causa della nota emergenza sanitaria, aveva regolarmente svolto l'attività lavorativa utilizzando opere non autorizzate, già oggetto di ordinanza di rimozione da parte del Comune scaturita da un primo intervento dei finanzieri. Nei mesi successivi, il titolare dello stabilimento, comunicava al Comune l'avvenuta rimozione delle suddette opere non autorizzate, provvedendovi però solo parzialmente.

Gli accertamenti operati nei primi mesi del 2021, hanno consentito di determinare con esattezza le opere abusive rimosse e quelle, invece, che permanevano abusivamente (complete di strutture solide, infissi e vetrate) destinate sia alla preparazione degli alimenti che alla loro somministrazione.

Alla luce di quanto accertato, i militari delle Fiamme Gialle, con l'ausilio di un tecnico del Comune, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, hanno posto pertanto sotto sequestro tali locali abusivi, per complessivi 180 mq., impedendo la prosecuzione dell'attività di ristorazione.

Il rappresentante legale della società affidataria ed esercente l'attività commerciale sullo stabilimento balneare, è stato deferito all'Autorità Giudiziaria cui dovrà rispondere per gli illeciti commessi. Oltre ai reati edilizi, paesaggistici e demaniali, al medesimo è stato altresì contestato il reato di falso, per aver presentato al Comune documentazione attestante la destinazione d'uso di alcuni locali non corrispondente al reale utilizzo, ingegnosamente qualificata come ombreggio per

eludere la stringente normativa di settore.

L'intervento eseguito è finalizzato al rispetto della normativa che disciplina l'utilizzazione del demanio marittimo, che ricordiamo è un bene appartenente allo Stato e non ai singoli concessionari, anche al fine di evitare una concorrenza sleale nei confronti delle altre attività di somministrazione di alimenti (ristoranti in genere).

L'intervento predetto si inserisce nel solco di un già avviato programma di monitoraggio operato dal Reparto Operativo Aeronavale di Pescara a salvaguardia del territorio e della salute dei cittadini.